

UNA SALA OPERATORIA PER KIMBONDO

Obiettivo:

Realizzare una sala operatoria annessa alla Pediatri di Kimbondo (R.D. Congo) per consentire interventi chirurgici di prima necessità, anche in regime di urgenza, per i piccoli pazienti dell'Ospedale o dei villaggi limitrofi, evitando trasferimenti ad altre strutture che, specialmente nella stagione delle piogge, sono difficilmente raggiungibili.

I tempi ad oggi necessari per i trasferimenti sono spesso tali che gli interventi urgenti vengono penalizzati da ritardi estremamente pericolosi per i piccoli pazienti.

In una prospettiva di sviluppo, il costruendo blocco operatorio, in grado di consentire il taglio cesareo, potrà essere la premessa indispensabile per sviluppare l'attuale struttura pediatrica in un presidio materno-infantile che garantisca assistenza al bambino fin dalla nascita.

Motivazioni del progetto:

La richiesta di progettare, finanziare e costruire un blocco operatorio per interventi di prima necessità a Kimbondo è stata indirizzata al nostro Presidente da parte di padre Hugo Diaz Rios, responsabile medico della struttura.

I punti salienti della richiesta sono qui di seguito elencati.

- Gli esiti della guerra civile sono ancora adesso drammatici. L'ex Zaire non ha alcun tipo di infrastrutture o servizi, il reddito pro capite è di 100 dollari l'anno e il tasso di mortalità infantile supera il 20%. In questo contesto i bambini sono le vittime principali della violenza, della fame e della malattia.

- Alla Pediatria Kimbondo tutte le prestazioni sono gratuite e ogni giorno vi giungono decine di nuovi ammalati affetti dalle patologie più svariate

- Ormai la Pediatria di Kimbondo è considerata nella realtà congolese come una struttura di riferimento per la terapia dell'AIDS e per le vaccinazioni infantili per il distretto di Mont Ngafula dove è ubicata. Ad oggi, pur troppo, resta ancora drammaticamente scoperto il problema dell'urgenza chirurgica.

- Tale situazione ad oggi trova solo una parziale e inadeguata risposta nell'invio dei pazienti presso altre strutture, a pagamento, distanti molti chilometri e raggiungibili solo con molte ore di viaggio.

- Nella situazione attuale si ritiene necessario poter dotare la Pediatria di un blocco operatorio, sala operatoria e piccolo reparto di degenza, per le prestazioni chirurgiche di prima necessità (addome acuto, traumatologia ecc..)

- La presenza di una sala operatoria funzionante, con la possibilità di praticare tagli cesarei in urgenza, potrebbe portare anche alla nascita di un polo materno- infantile di cui ad oggi si sente la grave mancanza anche in considerazione dell'alta mortalità perinatale.

Sviluppo del progetto.

Le tappe fondamentali per la realizzazione del blocco operatorio di Kimbondo sono:

A: Fase preliminare

- preparazione del progetto di base (documenti necessari, stesura degli accordi bilaterali, ecc);
- studio degli interventi architettonici;
- analisi dei costi;

- presentazione del progetto;
- individuazione dei partners economici.

B. Realizzazione della struttura muraria.

- realizzazione di tutte le opere murarie;
- realizzazione delle infrastrutture primarie (impianto elettrico, impianto idraulico, gas medicali, scarichi, accessi, prevenzione incendi, ecc.)
- Per questa fase si intende avvalersi il più possibile di mano d'opera locale e di materiali prodotti o facilmente reperibili in loco, sfruttando al massimo, dal punto di vista logistico, l'Ospedale. E' indispensabile avere un referente tecnico in loco che mantenga costantemente informati i finanziatori del progetto sullo stato di avanzamento dei lavori.

C. Allestimento e messa in opera della struttura.

- studio delle apparecchiature necessarie, improntato alla massima essenzialità;
- le apparecchiature devono essere in grado di consentire la massima sicurezza per il paziente, ma essere basate su una tecnologia appropriata rispetto al Paese ospitante (tecnologia semplice, possibilità di riparazioni in loco, minimo ricorso a pezzi di ricambio costosi e reperibili solo sui mercati esteri, ecc)
- reperimento delle apparecchiature sul mercato italiano e su quello locale. Si ritiene opportuno privilegiare il reperimento di materiale dimesso da ospedali italiani, perfettamente revisionato e collaudato da équipes tecniche che operano nel mondo del volontariato. Ciò al fine di ridurre al massimo i costi, purchè si abbia garanzia certa che sia rispettata la sicurezza dei pazienti;
- assemblaggio e collaudo di tutte le apparecchiature;
- valutazione dell'efficienza e del rispetto di tutti gli standard di sicurezza del complesso (sala operatoria, sala di risveglio, degenza subintensiva, sterilizzazione, deposito materiale sterile, magazzino, servizi)

D. Addestramento del personale locale.

- Il personale infermieristico e ausiliario locale dovrà essere adeguatamente istruito per il corretto funzionamento della struttura in tutto il suo ciclo operativo (con particolare riguardo all'approvvigionamento del materiale d'uso corrente, sterilizzazione, stoccaggio, corretto impiego dei percorsi "pulito/sporco", trasporto e assistenza al paziente al risveglio)
- A tale scopo è da prevedere una missione di personale specializzato dell'Istituto Gaslini o di altra struttura ospedaliera italiana che desideri cooperare al progetto, sotto la supervisione di un membro della ONLUS (specialista chirurgo)
- Sarà cura inoltre del chirurgo specialista italiano studiare insieme al direttore dell'Ospedale di Kimbondo la strategia migliore per addestrare personale medico dipendente e/o convenzionato al corretto impiego della struttura anche in regime di urgenza.

E. Finanziamenti.

Il finanziamento dell'intero progetto sarà il risultato del concorso di diversi contributi, alcuni dei quali già garantiti, altri prevedibili, altri ancora da reperire.

Gli oneri relativi al finanziamento del personale locale (medico, paramedico e ausiliario) e le spese di manutenzione ordinaria restano a carico della "Fondazione Kimbondo"